Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 4 febbraio 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXXI N. 30

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Ricordi dell'occupazione militare austriaca a Tolmezzo

La partenza degli austriaci.

L'occupazione incominciò il 15 agosto ed ebbe finalmente termine il 15 ottobre 1866.

Giunto l'ordine di sgombrare, parte della truppa si diresse verso Pontebba, il resto verso Monte Croce di Timau col colonnello Mensdorf.

Durante l'occupazione che fu un vero flagello per i paesi occupati, non cadde una goccia di pioggia.

Il giorno che i tedeschi lasciarono il suolo italiano, all'alba, capitò un vero diluvio. Il colonnello, partendo da Paluzza, dissemi, ridendo, queste precise parole:

— Perfino gli elementi vogliono — che lasciamo l'Italia!... — E continuò: — Esco da questo paese, in grazia vostra, con tutti gli onori; voi avete cooperato al mantenimento dell'ordine, della pace e della concordia. Voi siete stato la mia mano destra. Addio! — E, montando a cavallo, ripetè: — Addio!

E prima di chiudere questi brevi cenni, non posso far a meno di dire ancora due parole del buon colonnello Mensdorf, parole che varranno a dimostrare una volta di più la rettitudine e la bontà di quest'uomo.

Qualche giorno prima della partenza il Colonnello mi chiamò nel suo studio e mi disse:

— Voi mi fareste un segnalato favore ad informarmi e riferirmi quali debiti tengo presso terzi onde, prima di partire, possa pagarli. Non voglio che nessuno abbia a soffrire nè a lagnarsi.

Egli pagò tutti, fin l'ultimo centesimo, anzi a molti pagò di più per le esagerate specifiche che gli vennero presentate. Non ancora contento, e temendo di non aver provveduto a rilasciare i buoni di tutte le forniture fatte dal comune pel mantenimento ed altro dei soldati, pregò il Comune a volergli dare il conto generale per non lasciare pendenze e danneggiare il paese. Ma siccome era impossibile di compilare questo conto, stante che si dovevano interpellare tutti i comuni occupati, che pur questi avevano concorso alla somministrazione di bovini per la carne occorsa per oltre un mese egli allora firmò una carta in bianco e l'affidò a me, perchè, se mai vi fossero state fatte prima delle ommissioni, il Comune le avesse notate su quel foglio e la firma confermava il ricevimento. La carta venne adoperata per ciò che mancava, e più tardi il Comune ebbe il pagamento.

* * *

Dopo circa due mesi dalla partenza dei militari austriaci, il comune si accorse che rimanevano ancora da esigere f. 815.56 per spese di cura e mantenimento dei feriti ai Treponti, antecipati dal comune di Auronzo.

Come fare a riscuotere una tale non indifferente somma?

Venni pregato di recarmi dal Mensdorf. Tentai di esimermi d'intraprendere il viaggio e di assumermi un incarico sì delicato; ma, alla fine, avevo incominciato e doveva anche finire, sicchè, dopo qualche esitanza, accondiscesi.

Mi recai ad Tinöde presso Cilli in Stiria ove credevo di trovare il colonnello; ma giunto a Marburg ebbi il dispiacere di apprendere che il Conte si trovava a Graz. Dovetti quindi proseguire per quella città.

Ivi giunto, nella Grillplatz, incontrai un bel giovane decentemente vestito il quale, avvicinatomi con il cappello in mano, mi salutò col nome di Bürgermeister. Rimasi sorpreso del saluto e chiestogli come mi poteva conoscere rispose:

— Lei è il Bürgermeister (Sindaco) di Tolmezzo, colui che provvedeva a tutto per i soldati che si trovavano a Tolmezzo nel decorso autunno.

Ringraziatolo della buona memoria che conservava di me, lo pregai a volermi indicare ove abitava in quella città il Mensdorf. Fatti pochi passi c'imbattemmo in un servitore del conte in livrea, che tosto conobbi perchè visto a Tolmezzo.

Chiestogli del suo padrone, mi condusse all'albergo Arciduca Giovanni, ove il conte alloggiava. Lo trovai in una sala a pianterreno, del d.o albergo. Non appena m'ebbe visto, mi corse incontro e, presomi per le mani, mi condusse in un circolo di generali e colonnelli, coi quali prima conversava e, voltosi ad essi, disse:

— Voi, che siete stati in Italia, avete lasciato brutti ricordi per modo che non potete ritornarvi Io invece, che non sono stato cattivo, ho lasciato buona memoria di me e, guardate qui, questo è il Bürgermeister di Tolmezzo ch'è venuto a trovarmi a Graz appositamente!..

(Povero uomo! ed io invece ero andato per farmi pagare).

L'accoglienza fu oltremodo cordiale ed affettuosa.

Fui invitato a pranzo al grande Hottel. Sedevano a tavola generali, colonnelli, maggiori, fra i quali anche il conte Lambert, che era stato a Tolmezzo e che a Graz mi colmò di gentilezze. Fui messo a sedere alla sinistra della contessa Mensdorf.

Alla sera il Conte mi volle seco al gran ballo dei nobili ed il giorno dopo alla scuola di equitazione al Castello.

Dopo tante attenzioni e gentilezze, come fare a presentare il conto dei fiorini 815,56. Dopo d'aver pensato e ripensato sul modo di presentare la questione del conquibus, così dissi al Conte: «Il municipio di Tolmezzo, avendo appreso che io veniva a trovarla, m'ha dato questo piego — che io aveva avuto cura di suggellare prima.

Il Colonnello lo aprì, poi mi disse: — Sapete di cosa si tratta? Io me l'aspettava prima questo conto. Sono le spese dei feriti ai Treponti; domani vi darò il denaro.

— Se avessi saputo che si trattava di questo, non avrei accettato di portarle quel plico.

Nel domani il conte mi chiamò nella sua stanza e mi consegnò in tanti quarti di fiorino l'intero importo, perfino i 56 soldi.

Per non portare quel peso in viaggio, lo pregai a volermi indicare una banca per depositare la somma e ritirare un assegno bancario su Venezia. Il Conte stesso mi accompagnò al Banco sconto di Stiria ove si fece l'operazione.

Alla mia partenza il Mensdorf e Signora mi condussero col proprio equipaggio alla stazione e lì, dopo affettuosi saluti e grandi strette di mani, mi separai da quei buoni e compiti signori.

Ritornato a Tolmezzo feci la consegna dell'assegno ai preposti del comune, poi mi ritirai a Ligosullo a riposare, perchè ne aveva estremo bisogno.

Il Consiglio comunale di Tolmezzo poi nella sua prima riunione volle dimostrarmi la sua gratitudine e riconoscenza per i servigi resi al paese, col nominarmi cittadino onorario e voler che facessi parte della Commissione che rappresentò il Comune di Tolmezzo al ricevimento del Re Vittorio Emanuele che ebbe luogo al Palazzo Belgrado in Udine.

* * *

E qui terminano le memorie consegnatemi dal cav. Morocutti e che io, col suo permesso, ho voluto rendere pubbliche.

Aggiungerò poi, che il cav. Morocutti, nestore dei magazzinieri di Privative, qui, in questa Tolmezzo, sua patria d'elezione, ove conta tanti e tanti buoni amici, coprì per ben 14 anni, e fino all'altro ieri, la carica di giudice conciliatore, stimato dai superiori, venerato dal popolo che lo trovò sempre sereno ed imparziale nei suoi giudizii. Da tre anni egli è Presidente della congregazione di carità, e, vero padre del povero, disimpegna il delicato ufficio con un amore ed una solerzia ammirabili. Fu anche per 5 anni fabbriciere e da 12 è Presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte, ed anche nel disimpegno delle mansioni inerenti a questa carica, egli mette una diligenza ed una scrupolosità senza pari.

E nell'ufficio di questo caro uomo, ogni giorno vi è un via vai di gente che ha bisogno d'un parere, d'un consiglio, d'una traduzione dal tedesco. Ed egli, sempre affabile, sempre paziente, cavaliere in tutto il significato della parola, tutti accontenta, tutti soddisfa.

Non vi è angolo remoto della Carnia dove «Sior Cristof» non sia conosciuto, e non v'è alcuno che, trovandosi in qualche impiccio, non si senta dire: «Vait da Sior Cristof!».

E a Sior Cristof, per il bene di Tolmezzo, e perchè no? anche della Carnia, auguro di vivere ancora per molti anni e di provare tutte quelle soddisfazioni che egli ben si meritò.

Tolmezzo, dicembre 906.

X.

Francesco Cagolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Cronaca Provinciale

Rivignano.

Pro ferrovia

Codroipo-Rivignano-Latisana.

3. (*Alfa*) Nella sede municipale convennero ieri, dietro invito del Sindaco, co. Girolamo di Codroipo, i signori: Luigi Ballico, Roberto Lotti, Giacomo Pittoni e geom. Isidoro Alcetta, rappresentanti del Comune di Codroipo; Silvio Piacentini, Sindaco prof. Giuseppe De Prato, geom. Antonio Scaini e segretario comunale Vincenzo De Martin pel Comune di Varmo, Giuseppe Zanon, Sindaco, Giacomo Gallici ed Antonio Zanello per Teor; Basilio Limano per Ronchis; De Lorenzi, sindaco, e Giovanni Pennati per Precenicco.

Il Sindaco di Latisana aveva in precedenza telegrafato appoggiando e plaudendo all'iniziativa, delegando il nostro sindaco a rappresentarlo.

Erano pure presenti all'adunanza gli assessori del Comune signori Alessandro Sollmbergo, Romano D'Agostini e G. Batta Locatelli, nonchè l'Ing. Andrea Pertoldeo e geom. Domenico Anzil.

Dei comuni invitati, mancava il solo Rivolto.

La discussione seguitane può essere così riassunta.

Parlare del vero bisogno, della estrema necessità, che sentono i territori dei comuni interessati e rappresentati all'adunanza, di un rapido mezzo di comunicazione che li congiunga a centri maggiori, è inutile; le riunioni precedenti, i tentativi già fatti, la nuova organizzazione a dispetto delle difficoltà già incontrate, lo provano chiaramente.

I dati statistici sul commercio, la fertilità del suolo, la densità di popolazione, la ricchezza dei nostri fiumi, e tutti gli altri coefficienti all'uopo, dimostrano che questa necessità è evidente; che non siamo mossi dalla boria di sentir fischiare una vaporiera a traverso le nostre campagne per non essere da meno di altri, o semplicemente per il gusto di portar a spasso le nostre persone, su mezzi di trasporto più comodi di quelli di cui oggi disponiamo.

Prima di ogni altra cosa noi abbiamo bisogno di esportare ed importare merci; di favorire il nostro crescente sviluppo, di concedere alle nostre energie l'unica via, certa, alla loro vitale esplicazione.

Una linea ferroviaria che congiunga direttamente Codroipo a Latisana soddisfa pienamente i nostri bisogni locali.

Prendendo poi in esame la corografia del nostro estuario, osserveremo subito che gode di una posizione geografica che dovrebbe assicurargli una estesa zona d'influenza entro terra, determinata dalla minor distanza di esso estuario in confronto a quella degli altri porti concorrenti di Venezia e di Trieste.

Di guisa che la nuova linea, oltre un vantaggio locale, può riprometterai un vantaggio di carattere generale, per cui le speranze nostre sono da ritenersi fondatissime.

A voti unanimi venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Visto che il tracciato proposto «dalla Presidenza del consorzio per «una linea ferroviaria Udine-Mortegliano Rivignano - Latisana non «è tale da soddisfare ai bisogni ed «alle aspirazioni dell'importante «zona dei distretti di Latisana e «Codroipo;

«considerato che urge provvedere «ad un mezzo rapido di comunicazione e di trasporto che faciliti «il crescente sviluppo agricolo e «commerciale di questa plaga;

«ritenuto che tale scopo lo si «possa raggiungere con un raccordo «ferroviario fra Latisana e Codroipo per Rivignano;

«tenuto presente che questa nuova linea oltre che servire ai bisogni locali, se prolungata oltre «Latisana fino all'estuario, può «essere utilmente adibita al traffico di transito per maggiori «scambi;

«i rappresentanti dei comuni di «Latisana, Codroipo, Rivignano, «Varmo, Teor, Ronchis e Precenicco;

«I. s'impegnano di far convocare «entro il 20 del corrente mese di «febbraio i rispettivi consigli per «la nomina di non meno di tre delegati (con diritto ad un solo voto) che formeranno l'assemblea «generale del costituendo consorzio, autorizzato a far eseguire gli «studi necessari e ad esperire tutte «le pratiche del caso;

«II. si obbligano di proporre ai «rispettivi consigli la votazione di «lire 200 per le spese di cui al «precedente capoverso;

«III. di far conoscere — appena «avvenute — le singole nomine «dei delegati al Sindaco di Rivignano, sotto la cui presidenza «verranno questi convocati».

Concludendo, questa in meno d'un anno, è la seconda adunanza che viene tenuta a Rivignano a scopi ferroviari.

La prima, per divergenze insorte nei riguardi del tracciato, o meglio del percorso, è — come ognuno sa — fallita, essendo stato respinto lo schema di convenzione proposto dalla Società Veneta.

Avrà miglior sorte la seconda?

Speriamolo sinceramente per la maggiore prosperità dei nostri centri.

— L'eco d'una grave condanna. Il Tribunale di Udine condannò certa Degano Rosa di qui a tredici mesi di reclusione per maltrattamenti ad un proprio figlio.

La grave condanna impressionò la popolazione enormemente.

La denuncia da parte dei Carabinieri parve esagerata; un'inchiesta del sindaco aveva ridotto la cosa a lieve entità. Ma chi crede ai Sindaci, quantunque ufficiale del Governo? Ci sono i carabinieri, e basta!

La Degano ricorre in appello, ed a tale scopo, si va coprendo di firme una sottoscrizione pubblica per il patrocinio.

Precenicco

— I funerali del sig. Alessandro Trevisan.

Ci scrivono in data 2 corrente: Ieri furono resi gli onori funebri al compianto sig. Alessandro Trevisan. Tutta la popolazione concorse a rendere l'ultimo tributo d'affetto e di stima all'uomo integerrimo, operoso. Il lungo corteo era composto delle insegnanti elementari con la scolaresca, del locale corpo filarmonico, del clero, di molti signori venuti dai paesi contermini. Notammo l'autorità civile ed ecclesiastica, gli impiegati del Comune, l'autorità ecclesiastica di Palazzolo e molti altri sacerdoti.

Reggevano i cordoni il Sindaco signor De Lorenzo, l'assessore Giudici, il medico dott. Ziliotto ed il sig. Giacomo Viviani. Seguivano il feretro l'ing. Ferrua, amministratore generale della nobile Casa de Hierschel, il nuovo agente signor Giacomo Chiaini e tutti gli altri dipendenti. Molte le corone, circa duecento le torce. Al cimitero lessero un elogio al povero Estinto, facendone risaltare le qualità eminenti, il Sindaco ed il medico del luogo.

Ai parenti desolati, ed in ispeciale modo alla inconsolabile moglie signora Orsolina Schiozzi, che in tale luttuosa circostanza ha voluto elargire lire cento ai poveri più bisognosi del paese, rinnoviamo da queste pagine i sensi del più profondo e sincero cordoglio.

Pordenone

— Consiglio comunale.

Sono presenti 16 consiglieri alla seduta, benchè in seconda convocazione.

Il segretario dà lettura al verbale della seduta precedente, che viene approvato.

A domanda del cons. Polese in merito al miglioramento dello stipendio dei maestri, il Sindaco risponde d'essere stato nella dura necessità di aggiornare la decisione, sia perchè il bilancio preventivo a ciò lo indusse e sia perchè è incerto se il Governo avrebbe poi rimborsato il Comune della spesa in più; il Governo non ha ancora rimborsato il Comune della differenza in più che per la Legge Orlando il Comune dovette pagare al corpo insegnante. Aggiunge che del resto le trattative sono avviate e che spera essere più preciso in un'altra seduta.

Riguardo alla costruzione delle scuole di Borgo Meduna ed allo ampliamento di quelle di Rorai, dichiara essere stato deliberato un mutuo di favore.

Il consigliere Ellero esprime il desiderio che i baracconi in genere possano esercitare solo in piazza del Mercato, anzichè in piazza XX settembre, ove ingombrano lo spazio destinato al commercio e distraggono i ragazzi che si recano alla vicina scuola.

Il Sindaco risponde d'essersi attenuto in massima a questa disposizione, e di derogare solo quando trattasi altrimenti di privare la cittadinanza d'un divertimento istruttivo.

Il consigliere Degan chiede spiegazione sul ritardo nell'impianto dell'illuminazione elettrica in via Cappuccini. Il Sindaco pur assicurandolo che le trattative sono in corso, avverte che coloro che devono fare delle domande formali ed importanti, sono obbligati a preavvisare la Giunta almeno un giorno prima.

Viene poi approvato ad unanimità il bilancio preventivo delle spese facoltative.

Si accettano le dimissioni del consigliere Vicenzini Leonardo ora trasferitosi a Treviso.

Viene all'unanimità eletto il co. Ricchieri Pompeo a presidente della Congregazione di Carità, ed il cav. Polese Antonio a membro.

Il Sindaco elogia l'operato dell'ex presidente cav. Concini, ed invita i consiglieri ad alzarsi in piedi in segno di riconoscenza rispettosa.

A questo punto la luce elettrica si spegne, lasciando all'oscuro la sala consigliare. Si sentono lagnanze nel pubblico in merito alle delizie della locale luce elettrica; ma terminano presto, come succede d'un discorso già fritto e rifritto. Intanto i curseri accendono i moccoli, e la discussione continua.

Vien deliberato d'opporsi alla spesa richiesta a questo Comune da quello di Azzano X, per il prolungamento della testata del ponte di Corva.

In merito all'abside della chiesa di S. Marco, dichiarato pericolante anche da un membro dell'ufficio Regionale Veneto (Ongaro) il Sindaco propone il ristauro immediato che costerà circa lire 2100.

Polese vorrebbe che anche il Governo concorresse, dacchè la fabbriceria come al solito dice di non aver denari.

Il Sindaco gli risponde che se si aspetta il Governo, sempre riluttante a spendere anche quando si tratta di cose d'arte come in questo caso, vuol dire aspettarne il crollo.

Ellero dice di non approvare la spesa perchè la fabbriceria, sempre pronta a trovar i denari quando occorre fabbricar nuove chiese, presenta invece sistematicamente il certificato di miserabilità quando trattasi del restauro delle vecchie, oppure di qualche opera d'arte per incuria lasciata deperire.

Il sindaco lo invita a riflettere, che ne andrebbe di mezzo il pregiato lavoro del nostro grande artista Licinio, lavoro appartenente al comune e non ad altri e mette ai voti la spesa, ch'è approvata con 9 voti su 16.

Infine approvasi il regolamento per i cerchioni alle ruote dei carri e si aderisce alla proposta dei Comuni di far adossare al governo tutte quelle spese che a lui solo spettano.

Tolmezzo.

— Tra filetto e costata

noi democraticamente dobbiamo scegliere sempre la 2.a, e tra due tutori dell'ordine e due conferenzieri proletarii in nome del nostro calore democratico saressimo sempre pei secondi; ma ad un patto:

A patto cioè che tenessero una conferenza *sulla psicologia del Regolamento di P. S.* e un'altra *sulla cecità morale della legge* dando prima il prescritto avviso all'autorità di P. S. per non essere denunciati come è avvenuto realmente. (E su ciò sfidiamo il sig. Mameli Marioni a sostenere la smentita).

Per adesso intanto, — Cameriere; un cichetto!

Gemona

— L'arresto di due vagabondi

3. — Il maresciallo dei Carabinieri sig. Eugenio Pivirotto il giorno 30 gennaio per ragioni di servizio portavasi ad Osoppo con un milite. Volle il caso che s'imbattesse in due sconosciuti, che presentavano una aria poco rassicurante. Li richiese subito della loro provenienza e siccome declinarono d'essere di Roveredo di Reggio Calabria e poscia della provincia di Cosenza e infine di Vitulano (Benevento) e di chiamarsi Pellegrino Annicio e Tomaso Annicio, che dubitò uno di essi avesse qualche relazione coll'orrendo misfatto di Maiano.

Per quel giorno accompagnò i due individui in caserma e venerdì primo febbraio condusse il Tomaso Annicio a S. Daniele per sottoporlo a dei confronti dinanzi il giudice istruttore. Ma nulla risultò a di lui carico e quindi fu ricondotto a Gemona, ove giunse verso le 20. Di qui ebbe origine la falsa voce dell'arresto dell'assassinio del povero De Mattia.

— Nomina del cappellano dell'ospedale civile confermata.

Una nota della Prefettura giunta martedì all'amministrazione dell'ospedale l'avversiva che aveva rigettato il ricorso presentato dal consigliere avv. L. Piemonte riguardo alla nomina del cappellano rev.mo monsignor Lenna fatta dal consiglio della Congregazione di Carità.

La nomina quindi è regolare.

— Assemblee.

Scarso fu l'intervento dei votanti per la nomina della presidenza e dei revisori dei conti del Tiro a Segno. La votazione non avendo raggiunto il terzo dei tiratori inscritti si ripeterà domenica ventura 10 febbraio ed allora sarà valida con qualunque numero di votanti.

Invece numerosa riuscì l'assemblea del Corpo filarmonico. Dopo aver approvato con un plauso il resoconto finanziario dell'annata 1906 si procedette all'elezione delle cariche. A direttore riuscì il signor Leonardo Strolli ed a consiglieri vennero eletti i signori Lodovico Giovio, Moro Guido e Nicli Nicolò.

Fagagna

— Per combattere la diaspis pentagona

3. Essendo stata scoperta in vari gelsi delle campagne nelle frazioni di Ciconicco e Villalta la temuta e disastrosa malattia: «diaspis pentagona» l'egregio nostro Sindaco Sig. Luigi D'Orlandi diramò subito avvisi in tutto il Comune, ricordando agli agricoltori che avessero gelsi infetti l'obbligo imposto dalla legge di farne denuncia al Municipio nonchè di assoggettarsi a praticare la prescritta cura oppure di distruggerli in modo da impedire la propagazione del dannoso parassita. Contemporaneamente incaricava le guardie campestri perchè durante la perlustrazione nelle campagne osservassero tutte le piante per conoscere i punti in cui si trovano gelsi infetti.

Di più quest'oggi nel pomeriggio, per incarico del Municipio il signor Leonida Segala segretario della Cassa Rurale, ha tenuta in un'aula delle Scuole di Ciconicco-Villalta, presenti numerosi agricoltori di ambe le frazioni, un'importante lezione sulla diaspis: modo di scoprirla, rapidità fenomenale con cui si propaga, danni che reca, i mezzi per combatterla. A lezione finita si convenne di comune accordo che il Municipio provvederà per la cura tutto il materiale occorrente; di adibire allo scopo una squadra di operai locali coll'assistenza delle guardie comunali e degli stradini sotto la sorveglianza del Sindaco e del conferenziere signor Segala, e che ogni proprietario di gelsi infetti sarà tenuto a rimborsare il comune cent. 9 per ogni pianta curata.

La prontezza di questi provvedimenti va lodata; ed un elogio merita pure il signor Segala che coopera efficacemente coll'amministrazione comunale per conseguire il benefico scopo di combattere il nemico del prezioso gelso.

— Gli incerti dei portalettere.

Ieri nel pomeriggio mentre il gioviale nostro portalettere Bidini Luigi si recava in bicicletta nella frazione di Villalta per la distribuzione delle missive, sul tratto in vicinanza delle scuole comunali si vide venir in contro una vettura sulla quale montavano tre persone ubbriache che urlando e cantando facevono andar il cavallo di gran corsa procedendo a zig — zag.

Il Bidini, ad evitare il ruotabile, si avvicinò al muro fiancheggiante la strada; ma nel movimento, forse troppo brusco, della bicicletta e per il ghiaccio, questo scivolò ed egli con violenza andò a battere la testa nel muro, di modo che riportò una larga ferita lacero contusa alla guancia destra ed al naso Ne avrà per vari giorni.

Zuglio

— Il matrimonio d'un vedovo con la «sdrondenade».

2 — Il signor Domenico Leschiutta di qui, vedovo e padre di quattro teneri figli, per provvedere a questi si trovò indotto a riammogliarsi. E il matrimonio seguì con certa Maria Lozer di Avosacco (Arta). Il Leschiutta, a corto di mezzi, per evitare susurri offrì di quel po' che potè alla gioventù del paese di lei, ma sembra non si trovasse contenta, giacchè parecchi giovanotti che non hanno altro da pensare sembra, accompagnarono il corteo a suon di campanacci.

Quest'agire provocò un senso di disgusto in tutti i ben pensanti i quali stimcatizzarono la deplorevole sdrondenade.

Tuttavia le nozze non furono turbate.

Auguriamo armonia e concordia agli sposi.

Pavia

— Fermo di contrabbando.

La sera del 29 Gennaio gli Agenti della brigata volante di Buttrio guardia scelta Malarassi Cristoforo, e guardia Benaschi Francesco, Sabbatini Giuseppe, ottennero il fermo di Chg. 60, di Zucchero di contrabbando nelle campagne di Premariacco. Una parola di lode ai bravi agenti i quali sfidano i rigori eccezionali di questo inverno per compiere il proprio dovere.

Krapfen sempre caldi trovansi nella pasticceria F. Giuliani e Figlio Via della Posta
Meringhe alla Panna - Specialità "Palentina Friulana" - Servizi completi per nozze a prezzi modicissimi.

Bordano

— Paese in festa per il ritorno di un sacerdote.

2 — Interneppo questa sera era in festa per il ritorno del suo amato Don Candolini, veramente rimpianto quando abbandonò il paese.

Lo scampanio lieto provocò subito un sussulto d'allegria fra il popolo e s'imbandieravano le case e tutti gli abitanti corsero a salutare il loro pastore: una festa di giubilo insomma che lascierà ricordo duraturo.

E la Curia dovrebbe da questa festa comprendere che non si può togliere ad un popolo un sacerdote tanto desiderato.

Cividale

— I funerali del prof. Pasqualis

2 — Stamane seguirono imponenti i funerali civili del compianto prof. Domenico Pasqualis. Quasi tutta Cividale vi partecipò.

Il corteo si mosse da piazzetta Puppi. Era formato con quest'ordine:

Scuole elementari con bandiera e corpo insegnante, corona istitutori e convittori del collegio nazionale con bandiera, alunni esterni del Collegio, alunni del ginnasio di Udine con bandiera, alunne ed istitutrici della scuola normale di S. Pietro, carro col feretro, parenti e lunga schiera di colleghi ed amici. Altre corone avevano inviato gli amici di Cividale, quelli di Palmanova, il direttore ed i colleghi, gli alunni e le alunne esterni del Collegio. Tenevano i cordoni la signora Foianesi-Cucavaz, il Dott. Bortolotti, il direttore D gli Avancini, il cav. Rosati, i professori Da Villa e Rovere.

Seguiva il lungo corteo nel quale notiamo:

La signora Linda Foianesi-Cucavaz, direttrice della Scuola Normale di S. Pietro al Natisone e parecchie gentili insegnanti della stessa scuola, il cav. Arturo degli Avancini, rettore del nostro Collegio nazionale e tutto il corpo insegnante dell'istituto, il prof. della Rovere per il Liceo di Udine, istituto tecnico, per il Direttore della r. scuola tecnica e per tutti i colleghi di Udine, il prof. Verderi per la scuola d'arte, il cav. dott. Stefano Bortolotti deputato provinciale, per il sindaco di Palmanova il sig. Giovanni Steffenato per la Giunta municipale della stessa città, nella quale il prof. Pasqualis ebbe i natali, e molti altri parenti ed amici suoi personali il cav. V. Nussi anche per l'on. Morpurgo il cav. avv. de Pollis anche per la Società operaia, il maestro Antonio Rieppi, presidente dell'Associazione magistrale friulana, tutto il corpo insegnante delle Scuole elementari, il commissario distrettuale cav. Rosati, il pretore avv. Emanuele Tatulli, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il cav. Geminiano Cucavaz, sindaco di S. Pietro al Natisone e consigliere provinciale.

Fuori porta S. Pietro il corteo sostò e quivi furono pronunciati i discorsi.

Parlò prima il prof. Bortolotti che portò all'estinto il saluto della città natale, poi il prof. Da Villa a nome del Provveditore agli studi del rettore del collegio e dei colleghi; il prof. della Rovere per i presidi del ginnasio-liceo e dell'Istituto tecnico di Udine e degli ex allievi del defunto ed in ultimo, disse parole di riconoscenza il giovanetto della Zonca, alunno di questo ginnasio.

Ultimo il dott. Bortolotti ringraziò a nome dei parenti e di Palmanova tutti gli intervenuti al pietoso ufficio «spiacente di non poter dire altrettanto all'indirizzo della Giunta municipale di Cividale che non volle prender parte a sì largo generale tributo di compianto».

Quindi gran parte del corteo accompagnò il feretro fino al cimitero.

Dobbiamo notare che fu molto commentato in città, e biasimato dagli ospiti (come rilevò il D.r Bortolotti) il mancato intervento ai funerali da parte del Municipio, perchè i funerali stessi erano di carattere civile.

— I funebri D'Orlandi.

La salma dell'amato cittadino sig. L. d'Orlandi, improvvisamente spentosi l'altra sera, arrivò da Udine. Al nostro cimitero, verso le 16, accolta da un numeroso stuolo di amici e ammiratori commossi della nostra città.

Era preceduta da un carro di splendide corone di fiori freschi delle quali mi è impossibile fare un elenco: La salma era pure totalmente coperta di fiori e dietro venivano il figlio dott. Battista con parenti ed amici. Al cimitero rievocò con calda parola le virtù del cittadino e dell'amico, il dott. avv. Pollis, che deplorò come in sì triste momento non fosse presente a dare l'estremo saluto al cittadino intemerato chi, per dovere della carica non avrebbe dovuto mancare.

La salma venne tumulata nel monumento di famiglia.

— Nuptialia.

Oggi, il signor Alfonso Baracelli impalma la gentilissima signorina Giuseppina n. b. Pasini. Auguri.

Buia

— Società Ciclistica.

(Car) 3. Oggi alle ore 16 ebbe luogo l'adunanza dell'assemblea della Società Ciclistica Buiese. Erano presenti un gran numero di soci i quali dopo aver discusso e approvato il resoconto 1906, addivennero alla nomina delle cariche.

Furono nominati direttori i sigg. Nino Barnaba, Michele Tissino Perez, Antonio e Vitaliano Tomporale.

Radunatisi subito i direttori fu nominato Presidente della Società il signor Nino Barnaba, vennero poscia nominati i sigg. Giacomo Vitali a portabandiera e Fausto Calligari a segretario cassiere.

Martedì 5 corr. alle ore 20 vi sarà un'altra assemblea per trattare circa un banchetto o un festino.

S. Pietro al Nat.

— L'arresto del vecchio che tentò strangolare la cognata

4. Questa notte venne arrestato da questi carabinieri quel tale Mattia Juretig, fu Giovanni d'anni 60 di Mersino frazione di Rodda, che si era reso latitante dopo aver tentato di strangolare la propria cognata Anna Fantig, domenica 20 gennaio per evitare che la disgrazista andasse in pretura a Cividale a deporre a suo danno in una causa civile d'interessi famigliari.

Tolmezzo.

— Consiglio Comunale.

Il nostro Consiglio Comunale riunitosi verso il tocco di ieri trattò su varii oggetti. Accenniamo ai principali.

Commissione elettorale Comunale. Eletti cav. Lino De Marchi, Nait Giacomo, Candussio avv. Giuseppe e D'Orlando Agostino effettivi; D.r Gio. Batta Marioni, cav. Dante Linussio, Giovanni Pittoni e Valle Antonio supplenti.

Trattative coi f.lli Da Gleria per l'allargamento strada nazionale interna del capoluogo: respinta la proposta.

Conti consuntivi e bilanci preventivi della Congregazione di Carità ed ospizio di S. Antonio. Il Consigliere D.r Marioni esprime il parere che per gl'istituti predetti sarebbe opportuna la nomina di due revisori dei conti; e chiede anche che gli ammalati ospitalieri sieno curati dal medico condotto senza uno speciale aggravio del bilancio per pagare l'apposito sanitario. Si approvarono quindi i conti relativi.

— Edilizia.

Era già pronto il regolamento di edilizia sul quale dovevo riferire l'assessore cav. Linussio, ma pel costui impedimento, la trattazione di questo oggetto fu rimandata.

— Conferenza.

Fu ieri qui il sig. Bugelli del Segretariato d'emigrazione di Udine allo scopo di tenere una conferenza di propaganda.

Esso parlò a lungo ed in forma facile e persuasiva a circa una cinquantina di persone convenute nella Sala Vuich di qui.

Tarcento.

Conferenze popolari.

La IV conferenza tenuta oggi nella sala delle nostre scuole, a cura di questo Comitato ebbe per tema «Il mondo sotterraneo». Ne fu oratore l'egregio maestro A. Lazzarini, membro attivissimo del Circolo speleologico udinese, il quale con frase elegante intrattenne per oltre un'ora il numeroso uditorio sugli arcani meandri del nostro pianeta e su' vantaggi che la speologica apporta alla scienza, all'agricoltura, all'igiene, ecc. Le frequenti proiezioni illustrative avvalorarono opportunamente la dotta sua parola e un meritato scoppio d'applausi salutò la fine del suo dire.

Cavazzo Carn.

— Festa operaia.

Sabato, la società operaia inaugurò festosamente sul piazzale tra le due frazioni di Villa e Poscolle, il proprio vessillo.

Sul palco presero posto il presidente della Società operaia e sindaco del paese signor Giacomo d'Anna, i padrini Zanini Antonio ex maresciallo dei carabinieri, e la maestra Zanini, i rappresentanti, con bandiera, delle Società operaie di Prato Carnico, Tolmezzo, Sutrio, Amaro, Venzone, Verzegnis, Fusea Alesso, Pontebba; il presidente della Società operaia di Socchieve (che non ha ancora bandiera) sig. Vittorio de Prato, farmacista.

Di rimpetto al palco si disposero i soci e numerosissimi operai, la distinta banda di Tolmezzo diretta dal maestro sig. Pillinini.

Prese primo la parola il sig. Giacomo d'Anna, il quale cominciò col ringraziare le Società rappresentate per il loro intervento, lesse la storia della Società e terminò testualmente così:

«E tu o caro vessillo tricolore, emblema di questo Sodalizio che noi oggi ti mettiamo sotto la protezione del padrino sig. Antonio Zanini e della madrina signorina Maria Zanini, ricevi il bacio della luce, sventola ormai all'aria libera ed infondi in noi lo spirito di fratellanza e di concordia, di operosità rettitudine ed onestà, affinchè il nostro operaio vada maggiormente prosperando a beneficio nostro e della intera umana famiglia.»

Vi furono altri discorsi tutti applauditi. Poi la banda intuonò la marcia reale, tutti i vessilli si chinarono e tra più caldi applausi fu scoperta la bandiera.

Dopo firmata una pergamena, si formò un lunghissimo corteo che attraversò le strade delle frazioni, mentre echeggiavano allegri spari di mortaretti.

Seguì, alle una del pomeriggio, nell'albergo Michieli, detto Taurian, il banchetto di prammatica, al quale partecipò un centinaio di commensali.

Allo spumante, il Sindaco lesse adesioni di altre Società e una lettera di scusa dell'oratore designato, avv. Spinotti, che non potè accettare l'invito. Brindarono, applauditissimi, il sindaco, il sig. Gio. Batta Ciani, il sig. Marioni Mamell per la Cooperativa carnica, Bordini Agostino per la Società operaia di Fusea, Mainardis per la S. O. di Amaro, Zearo Paulo maestro di Tolmezzo e Billiani Giovanni per la S. O. di Verzegnis.

La banda, durante il banchetto, suonò allegre marcie, e attorno alla banda si era accalcata una folla di lavoratori e di emigranti che cominciò a chiedere con insistenza l'inno dei lavoratori, che fu dovuto replicare per ben sette volte.

Fu anche suonato l'inno di Garibaldi.

Alle 5 si formò un altro corteo, si ritornò sul piazzale, riecheggiarono gli spari dei mortaretti, la musica della banda, e l'allegra genialissima festa ebbe termine

Carnovale in provincia

S. GIORGIO DI NOGARO. **Ballo di beneficenza.** Giovedì 7 corr. nella sala Cristofoli sfarzosamente addobbata ed illuminata per l'occasione, avrà luogo una pubblica festa da ballo a totale benifizio di questa Congregazione di Carità. Il prezzo d'ingresso è fissato in L. 1 per gli uomini e C. 50 per le donne; e ogni danza C. 10 Speciale commissione raccoglierà le oblazioni di tutti quei signori filantropi che non potendo intervenire al ballo crederanno, come fecero sempre, di mandar il loro obolo per venire in aiuto ai poveri. Egli è certo che la festa avrà pieno successo giacchè S. Giorgio mai insensibile alla carità, vi occorrerà numerosa.

FAGAGNA. **Ballo di società.** La sera del 5 corr. nella vasta sala Bertuzzi per iniziativa di un'allegra comitiva di giovanotti verrà dato un ballo di società previo personali motivi che furono già inviati alle persone che potranno intervenire.

L'ambiente per l'occasione sarà elegantemente addobbato e suonerà la distinta orchestra Marcotti di Udine.

PONTEBBA. **Gran veglia di beneficenza.** Sabato 9 corr. all'albergo Internazionale, nelle sale gentilmente concesse dal cav. Engiaro, avrà un ballo di beneficenza promosso dal Sodalizio operaio. La riuscita dato lo scopo umanitario dela festa, si può dire senza dubbio assicurata.

PORDENONE **Buona armonia.** L'annunciata festa della Società «Buona Armonia» alla trattoria alla Rotonda, ebbe esito felicissimo. Oltre un centinaio di persone d'ambo i sessi gremivano la grande sala elegantemente addobbata per l'occasione.

La più schietta allegria regnò tanto durante la sontuosa cena sapientemente ammanita dal bravo conduttore Sig. Luigi Scaramessa, che durante la danza protrattasi, sempre animata, fino all'alba.

BUIA. **Il veglione dell'operaia.** — In questo momento si stanno attaccando i manifesti del grande veglione che si terrà a Buia il giorno 7 febbraio alle ore 20 auspice la Società di M. S.

L'orchestra con 20 professori sarà diretta dal maestro Marcotti. Il veglione si terrà nella gran sala al Tabacco artisticamente decorata dal fiorista Sig. Antonio Degano. Vi sarà pure una pesca di beneficenza con ricchi doni.

Anche il signor Gentilini farà il dover suo.

TOLMEZZO. **Veglionissimo di beneficenza.** A totale beneficio della Congregazione di Carità, Patronato Scolastico e S. operaia di Tolmezzo mercoledì 6 c. mese avrà luogo al Teatro de Marchi, gentilmente concesso, una grande Veglia Mascherata.

Mi consta che il Comitato in questi giorni lavora alacremente per adobbare il Teatro e raccogliere doni, ed è già certo che riescirà una splendida serata, tanto più ch'è assicurato un grande concorso di Maschere.

Ho avuto campo di ammirare in una vetrina del Negozio Manifatture dal Sig. Cav. Dante Linussio, gli splendidi Doni che il Comitato raccolse fra i Cittadini, fra cui risalta un bellissimo lavoro del Pittore Giovanni Moro di Ligosullo (Carnia).

Un dipinto ad olio, raffigurante una leggiadra ragazza che raccoglie fiori, lavoro riuscitissimo ed ammirato dal pubblico, degno di qualunque salone. Poi, vi sono due splendidi servizi da Caffè: uno della Famiglia del Cav. Lino De Marchi, ed uno dalla Famiglia del Cad. De Giudici, che sempre così gentilmente si prestono; poi vi è una cassa di birra donata dal signor Enrico Tomantscher, e due splendidi Candelabri dono della Società Operaia; e molti altri doni delle Famiglie Giovanni Candussio, A. Lippi, G Gortanutti, F. Menchini, G. B. D'Este, cav. Pietro Grassi, Alta Arrigo, Barazutti, Molinari, ecc. ecc.

Alla mezzanotte seguirà il sorteggio dei premi, sei fra tutti gli ingressi, cinque fra tutte le maschere; altri sei verranno assegnati da apposito giurì alle 3 migliori coppie danzanti nella gara nel waltzer

Il teatro sarà addobbato ed illuminato fantasticamente, con gusto artistico; l'orchestra rafforzata da sei professori Udinesi.

Un plauso al comitato, un lode agli obblatori e un augurio ai signori e al Gentil sesso che interverranno di divertirsi per beneficare.

Municipio di Povoletto.

Avviso di concorso.

In seguito a deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale, è aperto a tutto 10 marzo 1907 il concorso al posto di medico-chirurgo per il Comune di Povoletto con residenza in Magredis.

Lo stipendio è di lire 2900, di cui 150 quale compenso per le mansioni di ufficiale Sanitario e 700 a titolo di indenizzo della spesa per il mantenimento del cavallo e per la vettura.

I soli poveri avranno diritto alla cura gratuita. Gli aspiranti dovranno produrre i documenti richiesti dall'art. 27 del Regolamento 19 luglio 1906.

L'eletto dovrà uniformarsi alle disposizione del Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi al Municipio.

Povoletto 30 gennaio 1907.

Il Sindaco
Avv. G. B. della Rovere.

Municipio di Montereale Cellina

Avviso di primo esperimento d'asta a termini abbreviati per costruzione d'acquedotto.

In seguito a nuova deliberazione Consigliare portante aumento sul prezzo esposto dall'Ing. Sig. De Toni di Udine nel progetto 1 Agosto 1906, venerdì 8 Febbraio p. v. ore 10 39 in questo Municipio seguirà un nuovo incanto a candela, per costruzione d'acquedotto per le frazioni di S. Martino e S. Leonardo sul dato di L. 6320612.

Deposito provvisorio L. 3000. Cauzione definitiva L. 6000. Compimento dell'opera entro 75 giorni lavorativi della consegna.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

Montereale, 30 Gennaio 1907.

Il Sindaco
Cicolotti.

Cronaca Cittadina

L'assemblea della Banca Popolare Friulana.

Nel grande salone del proprio palazzo, gli azionisti della Banca Popolare Friulana tennero ieri l'adunanza generale ordinaria, presenti un discreto numero di azionisti che rappresentavano oltre 2200 azioni.

Presiedeva il presidente avv. L. C. Schiavi; ed erano presenti i consiglieri: Capellani avv. cav. Pietro, Giacomelli comm. Sante, Marcotti ing. Raimondo, Micoli Francesco, Muzzatti rag. Girolamo, Morelli de Rossi Giuseppe, Moro Pietro; i sindaci effettivi Marchesini prof. Giorgio, Ronchi comm. Giov. Andrea e supplenti Marioni rag. Giov. Batt. e Rubbazzer dott. Otello.

Dichiaratasi aperta la seduta, e approvato il verbale della precedente; il direttore sig. Omero Locatelli legge la

Relazione del Consiglio sull'andamento affari 1906.

Sarà breve - così l'esordio - come e più anche degli altri anni, poichè la Banca segue il suo corso normale, regolato dal proprio severo statuto, cui sempre si attiene; onde la vita di ciascun anno si assomiglia a quella dei precedenti, salvo il costante maggiore sviluppo degli affari malgrado i molti istituti sorti dopo fondata la Banca e prosperanti così in città come nella Provincia.

Avvalorano questa affermazione le cifre onde la relazione del Consiglio è ricca; dalle quali, per citare qualche dato, apprendiamo che nel movimento dei depositi si ebbe una differenza in più di l. 1.726 371 07 a favore dell'esercizio 1906 in confronto del precedente 1905; che nel 1906, si scontarono cambiali per lire 11.890.799 20, con una differenza in più di lire 828.555 66, con una media somma per ciascun effetto scontato di lire 551.85. Rileva, la relazione, che anche quest'anno, come già nel decorso, si verificò il fenomeno dell'abbondanza di danaro nell'epoca da primavera ad autunno e la scarsità, col relativo aggravamento dei tassi, negli ultimi mesi dell'anno: ma (soggiunge la relazione) da parte nostra seguimmo molto relativamente le oscillazioni del mercato monetario, anzitutto perchè procuriamo di commisurare il nostro lavoro nel limite del nostro capitale e dei nostri depositi, e poi perchè i facili ritocchi nelle condizioni, per quanto giustificati, suscitano probabili malumori nella clientela, ciò che interessa di evitare anche a costo di qualche sacrificio».

Le perdite della gestione si ridussero alla somma insignificante di lire 198.07.

La relazione constata i buoni rapporti con tutte le Banche, prima fra le altre per l'importanza del movimento di affari la Banca d'Italia; con l'Associazione agraria friulana, con alcune industrie rigogliose della regione, con opere pie e con Circoli agricoli che fanno capo alla Banca Popolare per servizio di cassa e pei loro bisogni.

Ma per dire, con poche cifre, l'importanza raggiunta dalla Banca citeremo solo queste: che il movimento di cassa raggiunse nel 1906 la somma di lire 47.739.276 41; il movimento generale degli affari, lire 92 947.639.05.

Gli utili netti dell'esercizio risultarono nel 1906 di l. 64.414 29, ripartiti come segue:

al fondo di riserva	13.000.—
interesse alle azioni	20 000.—
dividendo alle stesse	18 000.—
al Cons. d'amm.	9 400.—
a disposizione del Consiglio pegli impiegati e per la beneficenza	3.141.—
saldo utili	873.29

In ultimo la relazione accenna all'onorificenza decretata dalla giuria internazionale alla Esposizione di Milano, che le assegnò il diploma d'onore.

Dopo la relazione dei sindaci, confermante appieno le felici risultanze dell'esercizio, l'assemblea senza discussione e con voto unanime approva la relazione del Consiglio (astenutosi questo dal voto) e il bilancio.

Passata alla votazione per le cariche sociali, riconferma: a consiglieri, i signori co. Francesco Deciani, Giuseppe Morelli de Rossi, Pietro Moro e avv. cav. Luigi Carlo Schiavi; sindaci, Luigi Cuoghi, prof. cav. Giorgio Marchesini e com. avv. Giov. Andrea co. Ronchi; a sindaci supplenti rag. Gio. Battista Marioni e dott. Otello Rubbazzer.

* *
*

Alla sera in una sala dell'Albergo alla Croce di Malta, il consiglio si «radunò» pel tradizionale annuo banchetto, che riuscì splendidamente. Questa «seduta» durò circa tre ore e fu rallegrata di arguzie e lepidezze così che il tempo parve assai breve a quanti parteciparono. Ottimo e veramente signorile il servizio, da parte del trattore.

— Camera di Commercio.

Marchi di fabbrica. Nell'ufficio della Camera di commercio furono depositati, in conformità alla legge sui marchi di fabbrica, gli esemplari dei marchi adottati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese di Udine pel suo liquore «Daf» e pel suo «Cordial Camomilla».

Spedizione merci per Verona. — La Camera di Commercio ricevette il seguente dispaccio dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: «E prorogata a 8 andante sospensione accettazione merci piccola velocità carro completo per Verona porta Vescovo eccezione fatta carboni, derrate alimentari e privative.

B. Capellari & C.

FORNACI DI UDINE E MANZANO

(Società in accomandita per azioni)

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 24 febbraio 1907, alle ore 10 presso la Banca di Udine (locale pianoterra) per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del gerente
2. Relazione dei sindaci
3. Discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1906 e riparto degli utili.
4. Acquisto vendita e permuta di terreni
5. Retribuzione de. sindaci per l'esercizio 1906
6. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

A norma dell'articolo 10 dello statuto sociale avranno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le loro azioni presso la Banca di Udine. Non intervenendo personalmente l'azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega scritta.

In caso andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, s'intende fissata la riconvocazione per il seguente giorno 25 febbraio 1907, nello stesso locale ed alle ore 16.

Udine, 2 febbraio 1907.

Il Gerente
Capellari Bortolo

Il fallimento della Cooperativa ferrovieri

La riunione di sabato sera.

Le cause del fallimento.

Sabato sera numerosi convennero i soci della fallita Cooperativa ferrovieri nella sala di III classe della stazione ferroviaria. Partecipò il consulente legale, avv. Billia, relatore; ed anche l'avv. Cosattini.

Presiedeva la riunione Valtorta.

Aperta la seduta, Solazzo presentò l'avv. Billia e passò poi a parlare delle condizioni della cooperativa, dimostrando che le cause del fallimento si devono ricercare unicamente nell'ostruzionismo dimostrato dalla vecchia amministrazione nel far la consegna dei registri e dei documenti. Dice che, mancando appunto la nuova amministrazione dei registri, le capitarono fra capo e collo i passati protesti, ai quali non si potè lì per lì provvedere.

Boccaccino muove un appunto al nuovo consiglio perchè non si è presentato al Tribunale per legalizzare la propria nomina; poi si scaglia contro la cessata amministrazione per il pessimo suo funzionamento, causa del disastro. Dubita vi sia qualche punto nero di mezzo e se han mangiato — soggiunge — chi ha rotto paghi.

L'avv. Billia, legge poi la relazione, nella quale anzitutto scagiona la nuova amministrazione dalle accuse mossele, amministrazione che, malgrado una sentenza dei probiviri che la riconosceva legale, non ebbe mai una consegna regolare dall'amministrazione tanto che, cessata dovette fare una diffida, che non ebbe alcun risultato, per cui il Consiglio andò in carica senza avere degli inventari regolari e dei registri che testimoniassero il funzionamento anormale della Società. Di fronte a questo stato di cose il Consiglio riunitosi domenica scorsa fu costretto a rassegnare le dimissioni in massa e convocò l'assemblea per deliberare sul da farsi.

E per la mancanza di registri — ed essendo quelli esistenti tutti in arretrato, per la mancanza d'uno scadenziario, per la deficienza del libro dei soci, cominciarono a piombare i protesti cambiari senza che il consiglio ne sapesse nulla.

La Ditta Fabiani di Verona, fornitrice di vino, protestò una cambiale in scadenza il 28 dello scorso mese, cambiale di L. 2105. Il consiglio telegrafò alla Ditta pregandola di levare il protesta con la promessa d'inviarle subito 1000 lire e le altre 1105 fra pochi giorni.

Ma la Ditta tenne fermo il protesto e mandò qui un suo incaricato, il quale, accompagnato in Tribunale da un vecchio consigliere e dal ragioniere Molina.

Allora l'avv. Billia assieme al rag. Valle si pose alla non facile opera di appurare le reali condizioni della Cooperativa con i dati che era stato possibile trovare; e dai loro conti risulterebbe che la società, contro un passivo di 62000 lire circa ha un attivo di sole lire 31000 con uno sbilancio quindi di 31000 lire.

Fatto questo riscontro l'avv. Billia chiamò il cessato consigliere Valentini. Il quale assicurò che se gli lasciavano il tempo avrebbe dimostrato che la Cooperativa, anzichè in passivo era in attivo.

Il relatore rilevò fondati gli appunti che tempo fa venivano mossi dalla Commissione d'inchiesta.

Fu riscontrato che del vino impossibile, acquistato a Verona fu dovuto vendere sulla nostra piazza perdendo otto lire per ettolitro sotto il costo reale.

La relazione dettagliata e minuziosa fu accolta da applausi ed approvata ad unanimità.

Si deliberò poi di cercare il modo migliore per ottenere la sollecita riapertura della cooperativa colmando il «deficit» con denaro sborsato da tutti i soci: e fu dato incarico all'avvocato relatore di deferire al Tribunale chiunque avesse delle eventuali responsabilità.

All'uopo si nominò pure una commissione composta dai signori Valtorta, Boccaccini, Zanelli e Limonta.

Carnovale

La veglia ciclistica di sabato notte al Minerva ebbe soddisfacente successo. Il teatro sfavillante di luce, discretamente addobbato nello stile del settecento, affollato. Molte le maschere; e parecchie d'eleganti, Notati due «costumi» del settecento, abbastanza in carattere. In maggior numero i domino, alcuni anche ricchi e graziosamente adornati. Ne citiamo due per l'eleganza del taglio e l'armonia dei colori: uno in bianco e nero, l'altro in celeste e nero, assai riccamente guerniti in pizzi di rara fattura, in *paillette* e dall'assieme ancor più seducente per i cappelli, invero eleganti che raffiguravano un quadrifoglio.

Colpiti dalla bellezza dell'indovinato insieme — che non sempre si riscontra, domandammo da quale sartoria e modisteria uscissero; e apprendemmo che la confezione del domino era dovuta alla valente signora Sponghia e dei cappelli alle brave sorelle Migotti.

CASA D.r Vittori... Chirur... Ginecol...
VINI ... Prodotti ... Oscar Tobler ... Concessi... deposito in ... nova, 30.
Specia... alla portata ...
CAMPIO... SERVIZIO ...
alla "Cu..." Via Por... Trovasi ... Nostrani del ... co. A. Di T... Bianco ... Nero Pi... Nonchè un Vi... da p... Si accettano ...
Ferro-Bis... Il Chiaris... LUIGI SANS... rettore della ... Cura per le ... degli organ... gestione in... scrive: «Nel FERR... «BISLERI l'... «zione del fe... «utilissima ... «digerente ... «rinvigorire ... «pre compro...
NOCERA ... Esigere il ... Angelica ... F. BIS...
Dott. Gi... Cura della ... disturbi ... chio digerente ... dolori di ... ecc.) — ... tutti i gior... Via Grazzano
Gabinetto ... e gi... aperto ... dalle ...
D. P. Balli... della Pelle. ... ogni giovedì ... Prampero N. ... altri giorni ... nrio Sanator... in Udine Via ...
Orecchio, ... Dottor P... allievo delle ... Vi...
VENEZIA: ... UDINE ... Piazza V. E... Martedì ore 8...
Maestro ... e Prof. ... Arturo Bi... Impartisce ... Composizione ... Recapito ...
D.r ... Lezioni ... derne. Via ...
Attenzio... (Vedi avviso ... pag...
Dott. Tu... Via del... 13 ... Consultazioni ... tutti i giorni ... Visite e cure ...
Le... Rosa Vianello ... 1420 Venezia ... tezza cure ...

Il gabinetto dentistico C. Cracco diretto dal D.r F. Medico Mazzioni Chirurgo Specialista, col 15 Settembre è traslocato in Via della Posta N. 8 P. P.

Trattenimenti e spettacoli.

Ricreatorio festivo Udinese. Ieri sera, alla serata dei piccoli artisti accorse gran folla, come d'ordinario.

Il bozzetto «Satana» piacque molto, come soggetto e come esecuzione specialmente da parte di Tonutti (Satana).

«Colombo fanciullo» fu applaudito come tutte le altre volte; e furono regalati d'un elegante calamaio i piccoli artisti: Dal Dan Luigi (Colombo), Schiavi Davinci (Nocchiero), Zorzi Giuseppe (frate), Dal Bianco Giuseppe, (padre di Colombo).

Gentile fu il pensiero dell'intero ricreatorio di presentare al loro paziente maestro Luigi Cuoghi una bacchetta di ebano nero ligata in oro, con incise le iniziali e accompagnata da una affettuosa pergamena.

Anche i cori non furono dimenticati: si ebbero un rinfresco.

In ultimo, fu dato lo scherzo *Bi a Ba* che piacque pure ed esilarò, come ogni sera in cui fu eseguito.

Non possiamo esimerci dal presentar congratulazioni a quanti si occupano con affetto di questa bella istituzione e la proteggono o in qualsiasi modo cooperano a farla prosperare.

Ricreatorio femminile. Ieri sera nel teatrino del Ricreatorio femminile fu un vero trionfo.

Se è vero che il riso fa buon sangue bisogna andar ad ascoltar le figlie del popolo con la loro maestra di teatro.

Che brio, che vivacità, che naturalezza!

Tutti gli spettatori non finivano mai di esclamare:

— Questo si è carnovale; anche tra gli innocenti si gode, quando si sanno fare le cose per bene.

Al cadere del sipario fu uno scoppio di applausi e di grida: viva la maestra, viva le figlie del popolo!

Casa secolare delle Zitelle. Ieri al secondo trattenimento drammatico la vasta sala dell'istituto era gremita di spettatori. Impossibile l'accedere appena cominciato lo spettacolo.

Si recitò l'interessante dramma *La gratitudine*, e si distinsero per disinvolta ed espressiva recitazione le brave signorine: Anna Concari, Maria Crichiutti, Luigia Francesconi, Zelinda Giavelotti, Maria Ortise, Roma Rizzi.

La serata si chiuse con la commedia *La-sin-a li* di soggetto chinese. Il lavoruccio venne giuocato con molta *vis comica* dalle signorine Roma Rizzi e Maria Vau felicemente coadiuvate dalle altre: Cosmi Agnese, Marinig Marie, Missio Elvira, Sostero Giuseppina e da molte piccine che ballarono con grazia squisita danze chinesi e cantarono, con accompagnamento di piano, *La girandola di Pechino*.

Ammirate come sempre la ricchezza e proprietà del vestiario e dello scenario.

Gli applausi furono continui all'indirizzo delle brave interpreti ed alla loro intelligente istitutrice suor Rachele Moriggia.

Al piano, applaudite, sedevano le distinte sig. Maria Marghret e Maria Sostero.

L'associazione Scuola e Famiglia invita ad un «modesto trattenimento» nella palestra femminile dell'edificio scolastico in via Dante, mercoledì 6 corr. alle 16.30.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 27 gennaio al 2 feb. 1907. **Nascite.**

Nati vivi maschi	11	femmine	7	
» morti	2	»	—	
» Esposti	4	»	1	
			Totale N. 25.	

Pubblicazioni di Matrimonio.

Ermenegildo Tiziani commesso daziario con Maria Camillo casalinga, Gio. Batta Grimaz muratore con Giuseppa Kranjac operaia, Giovanni Noale pittore con Maria Angaro casalinga, Umberto Cinotti operaio di ferriera con Maria Tomat setaiuola, Luigi Sabot sarto con Anna Gajani civile, Umberto Tullio fornaio con Maria Pangoni setaiola, Vittorio Degano operaio di ferriera con Maria Marin casalinga, Alessandro Panzeri litografo con Luigia Morandini casalinga.

Matrimoni.

Angelo Rigo-Cornolo operaio di ferroria con Ida Tuniz setaiola, Francesco Italiani guardia daziaria con Teresa Colaotta casalinga, Leone Picchetti intagliatore con Carolina Montalbano operaia di tipografia, Luigi Variolo meccanico con Amalia Agosto casalinga, Celeste Tarvis operaio di ferriera con Oliva Saccavino tessitrice, Arturo Rizzi fabbro con Caterina Guazzoni domestica, Guido Feruglio possidente con Agnese Di Gaspero agiata, Umberto De Vit macellaio con Santa-Teresa Della Rossa casalinga, Paolo Moro macellaio con Armida Passalonti sarta, Giovanni Chiarcos muratore con Elisa Elese domestica, Santé Tomba fornaciaio con Anna Fior contadina, Luigi Pellizzoni suonatore girovago con Rosa Comisso casalinga, Luigi Colautto agricoltore con Teresa Tonutti contadina, Luigi Tremonti impiegato di banca con Aida Cucchini maestra, Casimire Nardi ingegnere con Luigia Bissatini agiata, Italico Bergamasco litografo con Maria Gremese operaia, Francesco Paulusso agricoltore con Maria Del Zotto contadina, Giuseppe Piutti fonditore con Carissima-Maria Martinis operaia.

Morti.

Epimaco Del Gobbo fu Sebastiano d'anni 52 agricoltore, Rovani Mauro di Marco di mesi 6, Giacomo Bedon fu Antonio di anni 54 vetturale, Filomena della Minuta Flappo fu Antonio d'anni 45 casalinga, Rosa Del Mestre Fantini fu Valentino di anni 76 casalinga, Tarcisio Moro di Luigi di giorni 6, Gregorio Firpo fu Agostino d'anni 82 oste, Delia Mauriello di Federico di giorni 2, Regina-Teresa Costantini di Costantino d'anni 3 e mesi 9, Teresa Venuti fu Giuseppe d'anni 54 serva, Teresa Fumolo-Barbetti di Domenico di anni 34 operaia, Rachele Vidussi di Luigi di giorni 6, Giuseppe Tosolini fu Domenico d'anni 35 vetturale, Lorenzo d'Orlandi fu Giò Batta d'anni 63 commerciante, Otello Taddio d'anni 1 e mesi 5, Mario Gagliussi di Pietro di anni 1 e mesi 8, cav. Silvio Danese fu Girolamo d'anni 66 r. pensionato, Giuseppe Pistrello fu Gio. Batta d'anni 69 possidente, Giovanni Blasich fu Giuseppe d'anni 53 fabbro ferraio, Teresa Michelloni-Pontello fu Pietro d'anni 40 contadina, Federico Spizzamiglio fu Pietro d'anni 6, Giuseppe Visentino fu Domenico d'anni 79 agricoltore, Marianna Fantini-Comar fu Gio. Batta di anni 80 casalinga, Gaetano Della Torre fu Giuseppe d'anni 75 merciaio girovago, Domenico Rizzato fu Antonio di anni 75 suonatore girovago, Teresa Cossutti fu Giacomo d'anni 73 industriale, Giovanni Valentinis fu Antonio d'anni 63 fabbro, Teresa Manzini-Braida fu Girolamo d'anni 73 casalinga, Angelina Pillinini di Gio. Batta di anni 3.

Totale N.o 29

dei quali 19 a domicilio.

— I calzolai protestano per l'aumento del cuoio e rincarano le scarpe.

Nel pomeriggio di ieri, nei locali dell'Operaia, si riunirono in assemblea i calzolai e dopo approvato il bilancio 1906 ed eletto il nuovo consiglio (presidente Tedeschi Giuseppe, segretario Zambon Pietro, consiglieri: Bigatti Luigi, Gabino Antonio, Novello Guido, Dal Mestre Giuseppe, Carrara Giuseppe, Magrini Enrico, Marangoni Gaspare e Comino Quinto) iniziarono una viva discussione sul rincaro del cuoio discussione che concretarono con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«I membri della Società di M. S, fra i calzolai della città di Udine, riuniti oggi in assemblea, protestano altamente contro il «trust» che, da qualche tempo, le diverse società per l'industria del cuoio hanno fatto, perchè l'aumentato prezzo della materia prima torna a grave danno materiale dell'intera classe dei calzolai.

Fanno voti perchè tutte le società, anche affini, abbiano a seguirne l'esempio di protesta, onde impedire, per quanto sarà possibile, che l'attuale prezzo del cuoio abbia a subire nuovi aumenti.

Deliberarono ancora di pubblicare il seguente manifesto:

«I calzolai della città di Udine costituiti in Società di M. S. si fanno un dovere di portare a conoscenza del pubblico che, in seguito all'aumentato prezzo del cuoio, tutti i lavori di calzatura subiranno un aumento non inferiore del 10 per cento sui prezzi finora praticati».

La veglia del filodrammatico. Come è stato annunciato mercoledì avrà luogo la Veglia della Società Filodrammatica, nel Teatro Sociale.

Dalle numerose adesioni già pervenute e dalla grande ricerca di biglietti fino da questi giorni, si può arguire che lo festa di questa simpatica società riuscirà come ogni anno una delle più animate di tutto il Carnovale.

CAMERA.

Sabato Giolitti rispondendo a Cavagnari ed altri, riguardo il disservizio ferroviario, assicura che furono presi energici provvedimenti ed ordinati treni speciali per il trasporto del carbone nell'Alta Italia, che per il mancato riscaldamento dei treni in questi ultimi giorni furono inflitte più di 200 punizioni e che entro la settimana prossima sarà presentato il disegno di legge per l'ordinamento definitivo del l'esercizio delle ferrovie di stato e con esso sarà istituita una commissione di vigilanza parlamentare. Su questa risposta diversi deputati muovono i loro appunti, quindi si approva il disegno di legge sugli stipendi dell'organismo della giustizia militare.

Viene eletto con voti 229 (117 schede bianche e 7 disperse) l'on. Marcora a presidente della Camera. Si approvano altre leggi e si presentano diversi progetti militari. Il Presidente annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidate le seguenti: Bitonto, Cioriani Marinelli; Trapani, Nasi; Vittorio, Pagani Cesa.

Il principe di Udine sbarcato a Venezia.

Ieri la *Calabria* portante il principe di Udine, è arrivata nella mattina a Venezia, dopo il lungo viaggio di circumnavigazione. Quando la nave giunse nel bacino di S. Marco è una festa di colori e di grida tutta una folla immensa agitava fazzoletti e cappelli grida di evviva.....!

A incontrare il principe, erasi recato a Venezia il duca di Genova suo padre. L'incontro sulla nave fu commovente: padre e figlio si baciarono e abbracciarono due volte.

Il duca di Genova disse:

— Da quanto tempo non ti rivedevo!... — ed aveva le lacrime agli occhi.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia *Pasqualis*, profondamente commossa per le generali manifestazioni di compianto tributate al suo caro Estinto, sente il dovere di ringraziare coloro che in rappresentanza o individualmente presero parte all'accompagnamento funebre.

Palmanova, 3 febbraio 1907.

Ringraziamento.

La signora Orsolina Schiozzi, profondamente commossa per il plebiscito di affetto e di stima reso al compianto marito

Alessandro Trevisan

ringrazia sentitamente tutti coloro che concorsero a porgere l'estremo saluto al caro Estinto, e domanda venia se nella partecipazione del decesso fosse incorsa in qualche involontaria dimenticanza.

Precenicco, 2 febbraio 1907.

Ringraziamento.

La moglie, i figli, il genero ed i parenti tutti, commossi nel più profondo dell'animo per le innumerevoli dimostrazioni d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato Lorenzo d'Orlandi, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quei gentili, che con fiori, parole o personalmente vollero onorarne la memoria, e chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Affittasi appartamento civile in secondo piano (7 ambienti e corte). Rivolgersi in Via Zorutti 17.

Spendido Cane Danese ottimo da guardia vendesi. *Albergo Roma — Udine.*

LOTTO Estraz. del 5 Gen.

VENEZIA	84	72	71	76	47
BARI	30	65	35	43	67
FIRENZE	3	57	68	63	62
MILANO	33	81	52	25	53
NAPOLI	74	89	34	16	41
PALERMO	73	50	31	75	93
ROMA	53	36	72	81	87
TORINO	39	68	7	71	62

Bravi CUOCHI - Buone MASSAIE!
Ghiedete ed usate l'Estratto di pomodoro
MARCA MARTELLO
della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona tanto premiate con MEDAGLIA D'ORO
all' Esposizione Internazionale di Milano
Domandatelo presso tutte le Drogherie e Pizzicherie
Esigete le scatole originali colla suddetta marca
Guardatevi dalle contraffazioni

Ottimi vini da Pasto
offre a condizioni vantaggiose la
CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria.
Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta
Campioni e prezzi a richiesta

CASA di CURA
per le malattie di:
Gola, Naso, Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA - 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1.09
Pompe da travaso
d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie
Pompe per acqua
di esclusiva fabbricazione tedesca
POMPE PER POZZI NERI
SGRANATOI d'ogni grandezza
SCREMATRICI (specialità in riparazioni)

Premiata Offelleria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Udine, Via Paolo Canciani 1
KRAPFEN CALDI
Giorni festivi ore 12 — Giorni feriali ore 18
Confetture finissime - Mostarda - Persicata - Cioccolatto estero e nazionali
Biscotti Fondant
Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica
Sacchetti raso - cartonaggio
Servizi speciali per nozze — Battesimi — Soirés
Si accettano ordinazioni dalla Provincia e dall'estero

REGNO D'ITALIA
Impianti Distillerie
Rami artistici
Utensili da cucina
Brevetto d'invenzione N. 214 - 73
Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine
Il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.
65 impianti in soli tre anni
A richiesta si costruiscono anche FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE A *prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa* come pure caldaie tipo vecchio con relativa grue e fornello semplice a chiudenda di ferro.
Assoluta specialità
per impianti completi di Latterie
con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime
Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105,000,000 interamente vers. - Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Attivo Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1906 **Passivo**

Attivo	L.	Passivo	L.
Numerario in cassa	L. 40,755,932.85	Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000.—
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	» 229,222.02	Fondo di riserva ordinario	» 21,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	» 1,967,471.24	» » straordinario	» 12,961,453.34
Portafoglio Italia	» 114,355,026.02	Fondo di Previdenza pel personale	» 3,398,065.03
Portafoglio Estero	» 21,634,355.83	Dividendi in corso ed arretrati	» 19,725.—
Effetti all'incasso	» 3,665,971.26	Depositi in conto corrente	» 140,538,833.15
Riporti	» 92,921,203.86	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 14,084,923.74
Effetti pubblici di Proprietà	» 30,154,000.93	Accettazioni commerciali	» 30,005,975.39
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	» 6,610,458.75	Assegni in circolazione	» 15,944,474.03
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	» 2,099,311.42	Cedenti di effetti per l'incasso	» 12,189,805.07
Corrispondenti - Saldi debitori	» 289,649,531.22	Corrispondenti - Saldi creditori	» 259,6[illegible]0,423.72
Partecipazioni	» 19,701,738.86	Creditori diversi	» 9,628,612.42
Beni stabili	» 7,857,319,08	Creditori per avalli	» 5,020,416.92
Mobilio ed impianto diversi	» 1.—	Depositanti di titoli a garanzia operaz.	» 26,062,766.—
Debitori diversi	» 3,320,176.44	Depositanti di titoli a cauzione servizio	» 2,612,600.—
Debitori per avalli	» 5,020,416.92	Depositanti di titoli a libera custodia	» 569,408,169.—
Titoli in deposito a garanzia operazioni	» 26,062,766.—	Risconti Passivi	» 1,106,866.57
Titoli in deposito a cauzione servizio	» 2,612,600.—	Avanzo utili Esercizio 1905	» 425,332.94
Titoli in deposito libero a custodia	» 569,408,169.—	Utili lordi dell'Esercizio corrente	» 15,402,528.64
Risconti Attivi	» 177,738.36		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	» 6,967,567.90		
	L. 1.244,470,980.96		L. 1,244,470,980.96

La Direzione	I Sindaci	Il Capo-Contabile
JOEL - F. WEIL	A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA	A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca **riceve versamenti** in:

Conto corrente a libretto
all'interesse del 2 3|4 0|0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1|4 0|0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori con 3 giorni.**

Libretto di Piccolo risparmio
all'interesse del 3 1|2 0|0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed **emette: Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1|2 0|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3|4 0|0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del **Tesoro italiani** ed **Esteri, Note** di Pegno (**Warrants**) ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su Merci.

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'acquisto e della **vendita** di **Titoli** in tutte le Borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e **sull'Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di Banca **Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

Idem in **Italia** ed **all'Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1|2 0|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il rimborso pei **titoli estratti**; **gratuitamente, se pagabili a Udine** e presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Il pescatore norvegese
col merluzzo sul dorso riportato sulla fasciatura delle bottiglie serve ad autenticare la unica emulsione che contiene materiali perfetti come potere medicinale e alimentare, e di composizione scientifica secondo il processo originale di SCOTT.
Le indicazioni di cura per le quali i Signori Medici ordinano
la Emulsione SCOTT
sono le seguenti:
Affezioni della gola, del petto e dei polmoni — Bronchiti, tossi e raffreddori cronici, tubercolosi incipiente, tosse convulsiva, asma.
Malattie del sangue, della pelle e delle ossa — Anemia, linfatismo, clorosi, eczema, erpete, scabbia, osteomalacia, imperfetto sviluppo osseo.
Sofferenze della gestazione, deperimento, convalescenze — Depressione nervosa, puerperio, spossatezza dell'allattamento, pallidezza, dimagramento.
La Emulsione Scott è così gradevole al palato, digeribile e assimilabile nella stagione calda, come nella fredda.
Nell'acquistare la Emulsione Scott, badare alla marca di fabbrica indicata sopra e non ammettere nessuna imitazione; il prodotto Scott non ha surrogati, nulla può rimpiazzarlo. Trovasi in tutte le farmacie.

Le inserzioni dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pordonnet. **Le inserzioni**

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

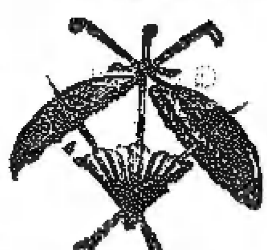
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.» » Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.»

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **Inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.



Grande Assortimento

Bastoni da passeggio · Ventagli · Portafogli.

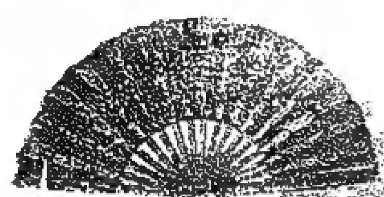
Portamonete · Portazigari (vere ambre e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli [illegible] — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI · CESTE DI SPESA

e corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, **suscitò l'invidia di** qualche volgare speculatore **che non isdegnò** di dedicarsi alle falsificazioni **ed imitazioni** della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**



Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione **sia** munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) **e della firma** dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.



La nonna soffre d'insopportabili mali alle reni deve trattarsi di lombaggine.

Essa va a coricarsi e s'applicherà, prima di mettersi a letto un pachetto di **Ovatta Thermogène**. Con questo rimedio tanto attivo, così facile e così popolare essa è sicura di svegliarsi guarita.

Il **Termogène** è il re volusivo par eccellenza.

Ecco sta in confronto dei vecchi rimedi: impiastri e napismi, tintura di jodio, cataplasmi, tapsie, come la luce elettrica di fronte alle lampade a olio.

Vendita in Udine presso Farmacie Bosero Augusto - Comessatti Giacomo.

Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. *Milano-Genova.*

SARTORIA MODESTINI

Via Paolo Canciani 5 - UDINE - Via Paolo Canciani 5

Taglio Novità

Si garantisce a vantaggio dei clienti la Stoffa bagnata

---

il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**,, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: I ^ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "**Luser's Touristen-Pflaster**,, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*



Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Leverini)

Udine — Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Borsette per Signora - Bastoni da passeggio

Articoli per fumatori

Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi di liquidazione

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Ombrelle sport novità L. 4.95

Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini di ultima novità a prezzi convenientissimi.

Attenti al Vino!

In Primavera i Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire e guarire qualunque Vino, bisogna essere providenti e aggiungervi la

Polvere conservatrice del Vino

premiata con medaglia d'oro e diploma d'onore Settembre 1906

preparata unicamente dal Chimico Farmacista **Gio. Batt. RONCA** garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il Vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione, causa di tutte le malattie del Vino.

22 anni d'impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà e efficacia.

Scatola per 10 ett.	**con istruzione**	**L.**	**1.50**
» » 20 »	»	»	3.—
» » 50 »	»	»	6.—

Vendita in VERONA presso la

FARMACIA **RONCA** Piazza Erbe 26

ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno

Gratis istruzione a richiesta 13868

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Sciroppo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA AUTUNNALE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — **continuata dai suoi leggittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Provate il Fernet-Vittone è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Tipografia, Domenico Del Bianco 1907.